

QUADRI DI UN'ESPOSIZIONE

PICTURES AT AN EXHIBITION



Marco Gotti decide di arrangiare per orchestra Jazz questa composizione pianistica a soggetto di Modest Mussorgsky.

Nel 1874 fu allestita a Mosca una mostra dedicata ai lavori del pittore e architetto russo Victor Alexandrovich Hartmann, morto improvvisamente l'anno precedente a soli 39 anni. Hartmann e Mussorgsky erano legati da un profondo sentimento di amicizia, poiché entrambi appartenevano a quel gruppo di intellettuali russi che aspiravano ad un'arte legata alle radici culturali della loro terra, al suo folklore e alle sue tradizioni, rifiutando le influenze straniere.

Durante la visita alla mostra, Mussorgsky rimase affascinato dalla forza che i quadri promanavano, e decise di provare ad esprimere in musica le sensazioni che aveva provato, componendo una suite per pianoforte che intitolò Quadri di un'esposizione e che fu pubblicata postuma.

L'opera presenta caratteri fortemente sperimentali. In particolare, il pianismo di tipo percussivo taglia completamente i ponti con la tradizione romantica, aprendo le porte al Novecento. Non meno moderno si presenta il linguaggio armonico, grazie all'uso massiccio di pedali e accordi dissonanti.

La suite in origine è composta da quindici brani, dieci ispirati ai quadri e cinque promenades (passeggiate), che rappresentano il movimento dell'osservatore da una tela all'altra. Le promenades presentano sempre lo stesso tema, con variazioni più o meno sensibili, quasi a far risaltare i diversi stati d'animo che pervadono il compositore per il quadro appena visto.

La ripetizione del tema funge inoltre di elemento di coesione in una composizione altrimenti episodica, basata sui forti contrasti tra un soggetto e l'altro.

Nella versione proposta da Gotti non tutte le promenades sono state arrangiate: il tema principale della passeggiata viene invece riproposto all'interno delle singole composizioni.

Promenade

Motivo principale delle 'passeggiate', filo conduttore e autentica sigla dell'intera opera.

Gnomus

Il primo quadro rappresenta un nano malvagio che si aggira nella foresta.

Il vecchio castello

La scena si svolge in Italia dove un trovatore intona la sua struggente canzone d'amore davanti alle mura di un castello medievale.

Tuileries

Alcuni bambini giocano felici nei giardini del parco parigino le Tuileries sotto lo sguardo attento delle governanti che chiacchierano tra di loro.

Per rappresentare i litigi dei bambini, Mussorgsky sceglie un motivo basato sul tipico intervallo (terza minore) delle canzoncine infantili, iterato e innervato di rapidissimi scatti di sedicesimi.

Bydło

Un bydło, caratteristico carro dei contadini polacchi, dalle ruote altissime e pesantissimo, è trainato nel fango faticosamente e lentamente da buoi.

Balletto dei pulcini nei loro gusci

Ballerini travestiti da pulcini che escono dall'uovo, dal disegno di scena di Hartmann per il balletto Trilby in cui gli allievi di una scuola di arte drammatica dovevano esibirsi come tali.

Samuel Goldenberg e Schmuyle

Due ebrei polacchi si incontrano: Goldenberg è ricco, grosso, grasso e tronfio del suo benessere (nella versione di Gotti rappresentato da G.C. Porro al sax baritono); l'altro, Schmuyle, piccolo, magro, insistente e piagnucoloso (rappresentato da M. Gotti stesso al sax soprano).

Schmuyle ha la voce petulante, che dispiega l'insistito e piagnucoloso motivo della richiesta di denaro.

Limoges. Il mercato (La grande notizia)

Chiacchiere tra contadine nella piazza del mercato di Limoges (come spesso fanno gli amici della JW durante le prove), che degenerano in una lite rumorosa. Nell'autografo di Mussorgsky il pezzo era preceduto da un preambolo scritto in cui si spiegavano i motivi della lite.

Catacombae (Sepulcrum romanum)

Alcuni componenti della JW (i più audaci), visitano insieme a Victor Hartmann le catacombe di Parigi al lume di una lanterna.

La capanna sulle zampe di gallina (Baba Yaga)

Il quadro illustra l'incedere della strega Baba Yaga, essere grottesco raffigurato da un orologio a cucù sorretto da zampe di gallina e la musica esprime la paura del compositore (ma non dell'arrangiatore!) nel visitarne l'orribile antro.

La grande porta di Kiev

Hartmann, nella sua veste di architetto, aveva progettato una maestosa porta per Kiev nello stile del rinascimento russo.

Formazione:

Jazz Orchestra (16 elementi)

Per contatti: info@jworchestra.it 3385233214